



“DARE AMORE  
PER RICEVERE  
AMORE”

# caterina BEL LAN DI

storie e personaggi

di Fabiola Di Giov Angelo

**E' diventata tassista dopo la scomparsa del compagno, anche lui tassista. Oggi è Milano 25 e ogni giorno offre un servizio gratuito di trasporto per i genitori dei bambini malati e ricoverati all'ospedale Meyer di Firenze. Del suo lavoro dice: "Ogni persona che incontro che mi regala un pezzo di sé è indimenticabile"**

**I**ncontrare Caterina Bellandi è un'esperienza che potremmo definire straordinaria. Innanzitutto per tutti quelli a cui è capitato di salire sul suo taxi Milano 25, originale e divertente, perché avevano bisogno di essere accompagnati da qualche parte. Poi per i genitori di quei bambini malati e ricoverati all'ospedale a cui quotidianamente offre un servizio gratuito e volontario da e per l'ospedale Meyer di Firenze, città in cui Caterina lavora. E infine per tutti quelli che hanno la fortuna e il piacere di incontrarla anche per caso. Perché incontrare una persona può essere importante, può cambiarti la vita, può regalarti un momento indimenticabile, può aiutarti a superare un dolore, un momento difficile. E' questo il concetto importante che Caterina ha fatto suo e sul quale ha improntato la sua vita e il suo lavoro, soprattutto dopo la perdita di Stefano il suo compagno. Ora Caterina ha deciso di trasformare il suo dolore in amore e di cogliere tutti i momenti che la vita le offre per stare con gli altri ed entrare in sintonia con loro. Ha deciso di farlo in maniera stravagante ed originale, indossando un cappello e mettendo un mantello che la fanno somigliare ad una fata e conducendo un taxi tutto colorato che sembra quello uscito da una favola.

**Caterina che lavoro fai esattamente?**

“Te lo spiego in diretta. In questo momento sto guidando il mio taxi e a destra ho un display che dice 9 minuti Facoltà di Ingegneria via Santa Marta numero 3. Vuol dire che ho ricevuto una chiamata dall'Università e che dovrò raggiungere la persona che mi sta aspettando in 9 minuti. Non so chi troverò, di sicuro sarà una persona che ha bisogno di me e che però dovrà essere così cortese da rispettare anche la mia esigenza,

quella di parlare al telefono con te mentre la accompagno in taxi da qualche parte. Questa persona, così come tutte le altre, potrà accettare di fare questa corsa così particolare oppure no. Potrà scegliere un taxi più sobrio con un conducente meno eccessivo di me, oppure abbandonarsi a questa nuova conoscenza ed esperienza e dare valore al nostro incontro. Per me le persone che salgono sul taxi sono essere umani che hanno bisogno ed io mi metto a loro disposizione. E' questo il mio scopo di vita”.

**Prima di fare questo lavoro eri un'impiegata. Come era la vita che conducevi prima?**

“Vendevo materie prime plastiche, ma era solo un lavoro, non una passione”.

**La tua vita è cambiata dopo un grande dolore, la morte del tuo compagno. Come sono andate le cose?**

“Stefano, il mio compagno, prima di morire mi disse tu sarai Milano 25. Lui era un tassista, una persona molto timida che amava il suo lavoro perché lo portava a contatto con la gente. E' stata questa convinzione che ho ereditato da Stefano insieme al suo taxi e questo mi ha cambiato la vita. Ho capito che qualsiasi cosa facciamo l'importante è entrare in sintonia con gli altri, entrare nella loro onda. E' per questo che non riesco a vedere soltanto l'aspetto economico del mio lavoro. Guido il taxi per mettermi a servizio degli altri sia che la loro necessità sia di fare una passeggiata, oppure due chiacchiere, per me è indifferente e il costo della chiamata diventa relativo. Perché se la persona che sale sul mio taxi mi regala un'emozione, oppure mi racconta una storia e mi apre il suo cuore io non faccio caso al guadagno della corsa. Per me importante è averla incontrata”.

**Hai conosciuto Pacht Adams, il medico che ha inventato la clownterapia. Come è avvenuto il vostro incontro?**

“Lui veniva a Firenze per una conferenza all'Università e io ho chiesto di accompagnarlo in giro. E' stato un privilegio per me mette-

re a disposizione il mio taxi gratuitamente per tutta la settimana”.

**Che scambio c'è stato tra voi?**

“Emozioni. Io lo portavo in giro e lo ascoltavo e forse un pochino anche lui mi ha ascoltato. Mi diede un video da vedere 'Clown in Kabul' che raccontava quello che questi medici fanno negli ospedali di Kabul. E' stato difficile arrivare fino alla fine di quel video, era un filmato molto forte da vedere. In quei giorni trascorsi insieme ci siamo raccontati molte cose, poi prima di partire mi disse che avrebbe fatto un viaggio in Russia. Per farla breve sono arrivata a Mosca in taxi, i medici erano vestiti da clown e io del mio taxi”.

**Caterina quali sono state le tue corse indimenticabili?**

“Tutte. Ogni persona che ti regala un pezzo di sé è indimenticabile. Ci sono esseri umani speciali in giro e questo non si vede dall'abito, dai gioielli o dalla cultura. A volte basta osservare come ti accolgono nella loro vita. I bambini poi sono speciali”.

**Grazie alla tua generosità e al tuo esempio altri tassisti hanno cominciato a svolgere questo servizio volontario. Ci sono tante persone buone in giro?**

“Tanti colleghi mi danno una mano. I tassisti comunque sono rinomati per fare tanto volontariato e lo fanno in silenzio. Ora dare a questa cosa risalto e visibilità come avviene nel mio caso è una cosa utile ed importante per tutti”.

**Il fatto di aiutare gli altri e metterti al loro servizio come ti fa sentire?**

“Mi sento privilegiata perché ho la possibilità di amare, ed è una sensazione bellissima. Quando una persona ha bisogno non deve chiedere deve dare. Se hai bisogno oppure paura devi dare agli altri. Amare in fondo è molto più semplice che chiedere di essere amati”.

**Per info: [www.milano25.com](http://www.milano25.com).**